



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO IV

### SESSIONE D'URGENZA

### SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

**DELIBERAZIONE N. 2017/00013 DEL 06/07/2017**

**OGGETTO : APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CAMPO SPORTIVO MUNICIPALE "L. DELL'ACQUA" IN CARBONARA.**

L'anno duemiladiciasette il giorno 6 del mese di luglio, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 11 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michelangelo Quaranta

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.



**Il Consigliere Brancale propone l'anticipazione al punto 1 del punto 2 dell'Ordine del Giorno della seduta.**

**La proposta viene approvata con n. 5 voti favorevoli e n. 3 astenuti, su n. 8 presenti all'atto della proposta.**

**Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, invita il Presidente della I<sup>a</sup> Commissione Permanente a relazionare sull'argomento oggetto della presente deliberazione.**

Premesso

- che l'affidamento in gestione del campo sportivo di calcio di rilevanza Municipale "L. Dell'Acqua" ubicato alla via Donizetti in Carbonara è ormai scaduto da tempo, come anche la breve proroga a suo tempo concessa alla società sportiva che lo gestiva per terminare le attività già avviate;
- che il mancato utilizzo della struttura per un lungo periodo ha comportato la necessità di procedere ad indifferibili lavori, di varia natura, per riportarla alle condizioni necessarie per la sua funzionalità e per il rinnovo del rilascio del nulla osta, prossimo alla scadenza e seppure limitato alle categorie amatoriali, da parte della FIGC –Comitato Regionale Puglia-;
- che la Ripartizione Infrastrutture e Lavori pubblici ha finalmente comunicato il termine dei lavori e riconsegnato la struttura sportiva al Municipio che, essendone rientrato in possesso, può finalmente procedere alla predisposizione del bando di gara per il suo riaffidamento in gestione;
- che, proprio in considerazione dell'imminente predisposizione del bando di gara, si ritiene opportuno formulare delle linee di indirizzo di cui tenere conto nella sua stesura e, ovviamente, nel successivo atto di convenzione con la società aggiudicataria;

La Commissione, rifacendosi anche a quanto già previsto nella scorsa concessione e nel rispetto dei dettami normativi previsti nel Regolamento sulla gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali, nel corso di più sedute ha stilato quanto segue come atto di indirizzo:

- concedere in gestione pluriennale triennale l'impianto sportivo, definito di rilevanza Municipale, "Leo Dell'acqua" ubicato alla via Donizetti in Bari-Carbonara, classificato come "non rilevante economicamente";
- concedere in uso e gestione tale impianto ad associazioni sportive senza fini di lucro, aventi i requisiti della normativa regionale di settore, con preferenza per i soggetti con radicamento nel territorio del 4 Municipio,
- di non richiedere alcun canone al concessionario;
- di prevedere riserve di utilizzo dello stesso impianto, nello specifico:
  - a) disponibilità per n.2 ore al giorno, nella fascia oraria antimeridiana, per lo svolgimento di eventuali attività didattico-sportive in favore delle scuole del territorio Municipale;
  - b) disponibilità per n.3 ore al giorno in orario antimeridiano o pomeridiano, a discrezione del gestore, per lo svolgimento degli allenamenti delle squadre agonistiche con applicazione della tariffa agevolata prevista dall'Amministrazione;
  - c) disponibilità per 10 giorni festivi o prefestivi all'anno in favore della Amministrazioni Comunale e/o Municipale, per l'organizzazione di iniziative sportive o spettacolari;
- di agevolare modalità consortile od in A.T.I. sportive per la gestione dell'impianto;

- che per l'affidamento dell'impianto sportivo di rilevanza Municipale e considerato di non rilevanza economica, verrà previsto un "corrispettivo", inteso come pagamento delle utenze "Enel, Gas, Acquedotto" a carico della pubblica amministrazione;
- prevedere a carico della società concessionaria gli oneri relativi alla ordinaria manutenzione;
- di procedere con le modalità previste per Legge ed operare per la soluzione ritenuta più opportuna e vantaggiosa per il territorio e la sua comunità, nel rispetto dei criteri e delle finalità previste dal già citato Regolamento sulla gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive decisioni in merito;

### **IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

**UDITA** la relazione del Presidente della I<sup>a</sup> Commissione Permanente ;

**SENTITI** i diversi interventi;

**VISTA** la proposta finale formulata dal Presidente;

**VISTO** il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

**VISTO** il vigente Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali;

**VISTO** il D.Lgs. 18/8/2000 n.276;

**DATO ATTO** che sulla presente proposta è stato omesso il parere di regolarità tecnica del Direttore del Municipio, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

### **DELIBERA**

- 1) **APPROVARE** le linee di indirizzo, così come in narrativa riportate, per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento in concessione del campo sportivo di calcio di rilevanza municipale "L. Dell'Acqua ", ubicato alla via Donizetti in Bari-Carbonara, stilate nel rispetto del vigente Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali;
- 2) **DEMANDARE** alla Direzione del Municipio ogni altro atto amministrativo necessario per addivenire all'affidamento in concessione della struttura sportiva di che trattasi.

- **Con n. 6 voti favorevoli, n. 4 contrari (Andriulo, Paloscia, De Giulio, Quaranta N. ), n. 2 astenuti (Saliano, Cecinato), su n. 12 presenti e votanti;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

*IL CONSIGLIO MUNICIPALE*

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 7 favorevoli, n. 1 contrario (Andriulo), n. 4 astenuti (Saliano, De Giulio, Paloscia, Quaranta N.) su n. 9 presenti e votanti ;

**DELIBERA**

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()



VERBALE RELATIVO AL PUNTO N. 1 EX N. 2 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL **6 LUGLIO 2017** AVENTE AD OGGETTO:  
**APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CAMPO SPORTIVO MUNICIPALE "L. DELL'ACQUA" IN CARBONARA**

*1° Appello.*

PRESIDENTE: Allora buonasera a tutti, alle ore 16:00 si dà inizio ai lavori del Consiglio, cedo la parola alla Direttrice per l'appello di rito.

SEGRETARIO GENERALE: Buonasera procediamo con l'appello. *Appello.* 7 presenti su 12, la seduta è valida.

PRESIDENTE: Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno, sì, prego la parola al Consigliere Brancale.

CONSIGLIERE BRANCALE: Presidente, colleghi Consiglieri, cittadini, buonasera. Presidente, scusami Pinuccio, perché devo leggere. Vorrei richiedere l'anticipazione del punto «*Approvazione linee di indirizzo per l'affidamento in gestione del campo sportivo municipale Leonardo Dell'Acqua in Carbonara.*» Ovviamente anticiparlo al primo punto all'ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE: Sì. Prima delle comunicazioni o...? Sì. Come anticipo sul, come primo punto all'ordine del giorno. Okay. Allora se ci sono interventi in merito? Sì. Passiamo prima, innanzitutto alla votazione e poi eventualmente apriamo la discussione nel merito. Allora chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora quindi apriamo la discussione in merito al punto anticipato all'ordine del giorno, punto 2 che diventa punto 1. Allora a relazione del Presidente della prima Commissione Consigliere Giuseppe Balzano.

CONSIGLIERE BALZANO: Buonasera Presidente, Direttrice, colleghi, pubblico. Premesso

- che l'affidamento in gestione del campo sportivo di calcio, di rilevanza municipale, in via Dell'Acqua, ubicato alla via Donizetti in Carbonara, è ormai scaduto da tempo, come anche la breve proroga a suo tempo concessa alla società sportiva che lo gestiva per terminare le attività già avviate;

- che il mancato utilizzo della struttura per un lungo periodo ha comportato la necessità di procedere a indifferibili valori di varia natura per riportarla alle condizioni necessarie per la sua funzionalità e per il rinnovo del rilascio del nullaosta prossimo alla scadenza, seppure limitato alle categorie amatoriali da parte della FIGC Comitato Regionale Puglia;

- che la Ripartizione Infrastrutture Lavori Pubblici ha finalmente comunicato il termine dei lavori e riconsegnato la struttura sportiva al Municipio che essendone rientrato in possesso può finalmente procedere alla predisposizione del bando di gara per il suo riaffidamento in gestione;

- che proprio in considerazione dell'imminente predisposizione del bando di gara si ritiene opportuno formulare delle linee di indirizzo di cui tenere conto nella sua stesura e ovviamente nel successivo atto di convenzione con la società aggiudicataria;

La Commissione, rifacendosi a quanto anche già previsto nella scorsa concessione, nel rispetto dei dettami normativi previsti nel regolamento sulla gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali, nel corso di più sedute ha stilato quanto segue come atto di indirizzo:

- concedere in gestione pluriennale, triennale, l'impianto sportivo definito di rilevanza municipale, Leo Dell'Acqua, ubicato alla via Donizetti in Bari Carbonara, classificato come non rilevante economicamente;

- concedere in uso e gestione tale impianto ad associazioni sportive senza fini di lucro, aventi i requisiti della normativa regionale di settore, con preferenza per i soggetti con radicamento nel territorio del Quarto Municipio.

- di non richiedere alcun canone al concessionario.

- di prevedere riserve di utilizzo dello stesso impianto, nello specifico:

- a) disponibilità per 2 ore al giorno nella fascia oraria antimeridiana per lo svolgimento di eventuali attività didattico sportive in favore delle scuole del territorio municipale.

- b) disponibilità per 3 ore al giorno in orario antimeridiano o pomeridiano a discrezione del gestore per lo svolgimento degli allenamenti delle squadre agonistiche con l'applicazione della tariffa agevolata prevista dall'amministrazione.
  - c) disponibilità per 10 giorni festivi o prefestivi all'anno in favore dell'amministrazione comunale o municipale per l'organizzazione di iniziative sportive o spettacolari.
- di agevolare modalità consortili o in ATI sportive per la gestione dell'impianto;
  - che per l'affidamento dell'impianto sportivo di rilevanza municipale e considerato di non rilevanza economica verrà previsto un corrispettivo inteso come pagamento delle utenze Enel, Gas, Acquedotto, a carico della pubblica amministrazione.
  - prevedere a carico della società concessionaria gli oneri relativi alla ordinaria manutenzione.
  - di procedere con le modalità previste per legge e operare per la soluzione ritenuta più opportuna e vantaggiosa per il territorio e la sua comunità, nel rispetto dei criteri e delle finalità previste dal già citato regolamento sulla gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali.
- Grazie.

PRESIDENTE: Sì. Grazie Presidente Balzano. Se ci sono interventi in merito? Sì. La parola al Consigliere Menolascina.

CONSIGLIERE MENOLASCINA: Grazie Presidente, buonasera Direttrice, buonasera al Dottor Buono, buonasera pubblico, buonasera colleghi. Per quanto riguarda l'affidamento del campo sportivo Dell'Acqua, leggo che si, almeno qui dalla proposta di delibera, si concede in gestione pluriennale, triennale, l'impianto sportivo. Ecco io ho fatto una riflessione, ho pensato che la società aggiudicatrice con un affidamento più lungo, anche 10 anni, per esempio, potrebbe, magari anche si potrebbe inserire nel bando, se è possibile tecnicamente questo non lo so, potrebbe apportare delle migliorie alla struttura e considerati i 10 anni, per esempio, questo sto dicendo io i 10 anni, potrebbe ammortizzare le spese nel tempo. Ecco, io propongo al collega, al Consiglio, di considerare un aumento degli anni di affidamento. Grazie.

PRESIDENTE: Sì. Grazie Consigliere Menolascina. Ci sono interventi, ulteriori interventi in merito? O anche eventualmente sulla proposta avanzata dal Consigliere Menolascina, se la pone come una proposta da discutere?

CONSIGLIERE MENOLASCINA: Sì, Presidente, io porterei a discussione la proposta ed eventualmente emendare la proposta di delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, quindi bisogna eventualmente presentare una proposta di emendamento. Ci sono altri interventi in merito? Sì. C'era il Consigliere Andriulo, poi il Consigliere...

CONSIGLIERE DE GIULIO: io credo che il Consigliere Menolascina facesse all'epoca di quella Commissione, non lo so ancora, già in passato l'avete discussa. Volevo solo chiedere a lei, Presidente, se sono comunque previsti, anche questa volta, ulteriori fondi pubblici a colui che andrà a gestire la struttura. Così come è avvenuto in passato. Era solo una domanda la mia.

PRESIDENTE: No, credo che per quanto leggo sul PEG, non c'è nessuna previsione di finanziamento e nessun capitolo di spesa a riguardo il contributo alla società aggiudicataria. Ci sono altri interventi? Quindi l'intervento del Consigliere Andriulo.

CONSIGLIERE ANDRIULO: Grazie Presidente. Buonasera Direttrice, a tutti i colleghi e al pubblico presente. Io volevo partire un pochino sulla storia degli ultimi, dell'ultimo periodo. È giunta presso la seconda Commissione una nota che era stata inviata alla Segreteria Generale del Comune di Bari del 10 maggio del 2017, con protocollo 111904, sulla quale in Commissione abbiamo, ci è pervenuto in Commissione e abbiamo iniziato ad affrontare il contenuto di questa denuncia di questo signore che si chiama Carlo Censi, il quale ha evidenziato tutta una serie di criticità che erano alla base del campo sportivo. Il signor Carlo Censi evidenziava che sul campo sportivo, a seguito delle stagioni passate, si erano determinate una serie di difficoltà sia della viabilità, però la cosa che mi ha preoccupato è stata quella della evidenza sulla relazione tecnica dettagliata che è stata inviata al Prefetto, al Sindaco, all'Assessore allo Sport e all'Assessore al

Patrimonio della nostra città di Bari, il quale ha evidenziato una parte per me fondamentale, che è stata quella dell'inadeguatezza della presenza di pubblico all'interno dell'impianto sportivo per mancanza di via di fuga. Su questa situazione abbiamo fatto un confronto all'interno della Commissione e il sottoscritto aveva richiesto al Presidente e alla Direttrice di inoltrare una richiesta di chiarimenti per comprendere bene questa realtà, visto che noi eravamo andati tempo fa a fare un sopralluogo di accompagnamento ai tecnici del Comune, all'impresa a cui erano stati affidati dei lavori, e noi ci eravamo fatti una passeggiata. E io sono entrato per la prima volta all'interno di quel campo e l'ho visionato nella sua complessità. Di conseguenza nel verbale numero 106 dell'8 giugno del 2017, veniva richiesto una serie di cose, quella di fare, si richiedeva al Presidente e alla Direttrice di inoltrare una richiesta, la quale richiesta è stata preparata, è stata inizialmente firmata e poi non è stata più inoltrata. Nella richiesta veniva chiesto di:

- a) verificare se la struttura è idonea ad ospitare spettatori;
- b) verificare la presenza di via d'uscita;
- c) indicare le opere necessarie per l'adeguamento alle vie di uscita;
- d) Poi c'è la d) di verificare la possibilità di fare una miglioria sulla realizzazione di un campo in erba sintetica.

La domanda che io faccio per prima alla Dottoressa Cazzolla che aveva sì, inizialmente firmato la nota e poi bloccata, è quella di comprendere il motivo per il quale la Dottoressa non ha dato seguito, visto che non ci è arrivata in Commissione una nota esplicativa di quei punti. Perché sarebbe stato interessante che a questa nota, se era, diciamo, sì, una nota superata, venivano disposti in maniera puntuale dando dei riferimenti. In questa maniera si è rimasti in una situazione io dico di una gravità assoluta. E poi spiego perché. Tanto è vero poi quando mi sono lamentato di questa situazione, è stato fatto, credo che sia il 20 di, dopo alcuni giorni, ora posso verificare che era il 23, una Commissione d'urgenza congiunta fra le due Commissioni, presieduta dal Presidente, il quale, voglio dire, ho ribadito la stessa cosa, e l'ho messa a verbale. Ma questa situazione mi ha, diciamo, messo nella preoccupazione, come se ci fosse qualcosa che non si dovesse sapere. Nella riunione congiunta del 23 è stato portato, e c'era il tecnico, diciamo il funzionario del nostro Municipio, Vito Lepore, che aveva un bel faldone con tutta la documentazione. Tra le quali documentazioni c'erano quelle relative agli impianti, ultimi lavori etc.. Però c'era una cosa importantissima, che era quella relativa a una relazione tecnica che il Comune di Bari, espletata dall'ingegnere Pierino Profeta, un tecnico incaricato nel 2013 dal Comune di Bari per dare risposte sulle situazioni degli impianti all'interno del Comune di Bari. Nell'ambito di questa relazione, mi scuso se leggo il contenuto di questa relazione, che è importantissimo, dice la relazione: *"1°) Tenendo presente che gli impianti sportivi devono rispondere a un documento normativo dei Vigili del Fuoco, che è rappresentato, io mi sono dovuto documentare nel merito, è rappresentato dal D.M.18 marzo 1996 per quanto riguarda le attività sportive, impianti sportivi. In questa relazione fatta dal tecnico, ripeto, ingegnere Pierino Profeta, dice: "In ambito di definizione di adempimenti in prevenzione incendi presso il Comando dei Vigili del Fuoco, che fa riferimento al DM 18 marzo 1996, che regola l'utilizzo degli impianti sportivi, l'impianto sportivo è dotato di una tribuna inutilizzabile avente capienza stimata inferiore a 100 posti a sedere. Tuttavia tale tribuna non viene utilizzata per manifestazioni dato che l'impianto sportivo è utile solo per gli allenamenti e la pratica amatoriale."* Poi, fa riferimento a un parere della Commissione provinciale di vigilanza sul pubblico spettacolo che in riferimento all'articolo 80, e poi successivamente anche all'articolo 68 del TUCS, dice che non viene prodotta questa situazione poiché non ci possono essere spettatori. Poi a un certo punto fa riferimento agli interventi di adeguamento normativo degli impianti tecnologici e delle strutture. Successivamente già nella stessa seduta il collega Balzano faceva riferimento a una nota fatta dal, di un comitato, dal comitato regionale della FIGC, il quale è stato prodotto e consegnato, attraverso il Presidente Acquaviva, alla Commissione, al Presidente di Commissione Cecinato il quale ce l'ha consegnato e a sua volta ho fatto degli approfondimenti. Approfondimenti che mi hanno portato dapprima a recarmi presso la FIGC, e successivamente a contattare, parlando con la responsabile del Settore Impianti Sportivi, la Dottoressa Stella Lo Giacco, e successivamente ho avuto modo di parlare anche con il fiduciario regionale degli impianti sportivi, l'architetto Massimiliano Di Federico. Perché tutto questo? Perché in questo documento veniva asserita anche la presenza di pubblico e tutto quanto. E ho chiesto spiegazioni. La Dottoressa Lo Giacco mi ha detto guardate quando vanno lì sul posto fanno una fotografia, nel senso che rappresentano lo stato così come è, non scendono nel merito di tutto quanto. Perché la nota esplicativa, nella stessa nota esplicativa viene anche detto che *"La Lega Nazionale Dilettanti non rispondono in alcun modo dell'incolumità*

di quanti presenti all'interno della struttura, la cui tutela e vigilanza è unicamente imputata a capo della proprietà e ai gestori del campo." Poi ribadisce nuovamente, "per quanto quivi non espressamente richiamato in materia di ordine pubblico, sanità, urbanistica, agibilità, antinfortunistica, responsabilità civile etc., essendo i medesimi di esclusiva competenza della proprietà e della gestione del campo, si rinvia alla normativa in vigore." Parlando con il responsabile degli impianti, il Dottor, l'Architetto Di Federico, a cui ho chiesto conto per il quale veniva, e lì ci sono disputate delle attività sportive con assenza di pubblico, sulla base del quale è stato consentito questo. Poi giustamente dice noi non scendiamo nel merito di questa cosa. Dice noi abbiamo fatto una indicazione del campo, punto e basta. La responsabilità è della proprietà. Di conseguenza del Comune e noi di Municipio che ne rispondiamo in tutto e per tutto. E di qui nasce il mio dubbio personale, per quale motivo quella richiesta che era così chiara e voglio dire da parte mia nella consapevolezza tecnica di approfondire un argomento, che è di responsabilità, che è quella delle vie di fuga, per quale motivo questa nota non è stata inoltrata agli uffici competenti? Perché o la Dottoressa è in grado di darmi delle risposte, oppure lei, mi permetta, ha fatto un abuso del ruolo. Perché noi non possiamo andare a fare finta di non sapere che quel campo ha delle problematiche. E possiamo adesso inventarci una situazione del collega di 10 anni che nemmeno allo stadio delle Vittorie lo stanno dando, nemmeno allo stadio delle Vittorie con delle problematiche oggettive. E noi ci stiamo andando adesso a dare delle linee di indirizzo non complete, con una istruttoria non completa. Perché noi che avevamo avviato una attività di istruttoria all'interno della seconda Commissione che riguardava anche la parte, diciamo così, fisica della struttura, sull'incolumità, in questa maniera andando a forzare la mano, correndo contro il tempo e non avendo le risposte, anche qui si sta facendo a mio avviso un abuso. Perché noi non abbiamo tutti gli elementi tecnici per avere una serenità di dare negli indirizzi tutte le risposte di questa situazione. Non capisco anche nell'ambito della nota esplicativa, diciamo così, della proposta di delibera, che viene individuata in questa maniera, che il mancato utilizzo della struttura per un lungo periodo ha comportato la necessità di procedere a indifferibili lavori, che non riguardano però le vie di fuga. Perché all'interno della struttura non esistono vie di fuga. Le quali devono essere due per il pubblico e due dal lato delle attività sportive. No? Di varia natura. Poi dice "per riportare le condizioni necessarie alla sua funzionalità e per il rinnovo del rilascio del nullaosta" che si riferisce a quello della FIGC. Ma su tutto questo che stai evidenziando con noi sono le condizioni, se viene fatto un rinnovo di tipo calcistico, no? Del campo, ma non di tipo funzionale. Perché parlando con il responsabile della FIGC è emerso che se non c'è pubblico non si possono nemmeno disputare i campionati. Perché? Ho detto, scusate ma si possono fare le attività sportive di calcio a porte chiuse? Il responsabile ha detto no, sarebbe un'assurdità perché l'obiettivo nostro è portare, c'è sempre il genitore, qualcuno che viene all'interno della struttura. Per cui non è possibile pensare che la struttura è senza la persona estranea, di pubblico. E su tutto questo viene poi specificato in questa cosa prossimo alla scadenza, seppure limitato alle categorie amatoriali. Io non so su quale base viene inserita una parola "categoria amatoriali" da parte della FIGC, e Comitato Regionale Puglia. Perché nello stesso tempo ho avuto modo di andare a verificare nell'ambito della FIGC cosa è previsto, no? La FIGC prevede campionati professionisti e campionati dilettanti, non ci sono campionati amatoriali. Non esiste. Pertanto non capisco perché è stata messa questa parola "amatoriale". A meno che non si voleva in un certo senso confondere le idee sul discorso fatto dall'ingegnere Profeta, che declassando il campo come strutture semplicemente per allenamenti è definito pratica amatoriale, no? Perché alla base di tutta la non rispondenza alle norme del DM 18 marzo 1996, che sono quelle che regolano i campi sportivi, le strutture sportive, viene messo categoria amatoriale. Da dove esce questa categoria amatoriale se all'interno dell'ambito della FIGC, a cui si richiama, non c'è nessun riferimento a categoria amatoriale? Che sarebbe questa cosa categoria amatoriale? La FIGC non conosce nessuna categoria amatoriale. Ha un decalogo delle attività che si possono fare e di quelle che non si possono fare.

Ora ritornando nel merito della questione, primo non capisco perché questa forzatura. Me le immagino perché ci sono le pressioni delle persone che vogliono prendere in gestione il campo, sono legittime. Però c'è anche una responsabilità da parte nostra che noi dobbiamo affidare un campo che sia nella totalità funzionale e nel rispetto delle norme. Perché non ci possiamo impelagare che poi a un certo punto viene affidato a una azienda, a una società, anche se poi qui nella proposta fa riferimento ad associazioni del territorio, io mi auguro che siano del territorio, però non so se sia anche legittima questa situazione territoriale non territoriale. Però, voglio dire, al di là di questo aspetto, per evitare il discorso che qualcuno faccia un contenzioso legale. Nel senso

che io ho fatto un affidamento, avevo una prospettiva di utilizzo, non sono in grado di poter utilizzare il campo per l'attività che devo fare e di conseguenza chi ne deve rispondere di questa cosa? Tanto è vero, quando abbiamo fatto la discussione il 23 giugno, il Presidente diceva no, la responsabilità è della Direttrice. No, la responsabilità è anche nostra perché noi andiamo a deliberare una situazione in maniera cosciente, io devo essere cosciente di quello che delibero. E se io sono cosciente che c'è un problema di carattere strutturale io lo devo evidenziare. Perché nel bando, non posso fare il bando se non vincolato in un determinato modo. E la cosa si fa, diciamo, si è ancora più attenti nel ritornare al primo quesito che ho posto, per quale motivo questa nota non è stata trasmessa agli uffici competenti a cui io avevo richiesto contezza. È chiaro che tutto, poiché non ho avuto risposta ho dovuto fare tutte queste verifiche, no? Ho dovuto approfondire. Allora, Dottorssa, le chiedo, io ho visto che non ci sono vie d'uscita, non ho trovato nessuna relazione a suo pugno che dice che mi dà delle risposte a questa nota che avevo richiesto. Non è stata fatta un'istruttoria approfondita all'interno della Commissione nostra di competenza, perché la seconda Commissione di cui faccio parte io insieme agli altri componenti che ha competenza sulle strutture sportive, non vedo per quale motivo è stata tagliata fuori, perché parliamo di cose di merito, non di cose personali. Perché noi svolgiamo un'attività di merito. Non vogliamo parlare in questi termini perché sembra che non vogliamo fare attività sportiva all'interno delle nostre strutture, no, le vogliamo migliorare le nostre strutture affinché siano idonee a fare attività sportiva, a poter accogliere le persone, il pubblico, accogliere i genitori, gli altri bambini, tutto quanto. Sembra che quasi dobbiamo nascondere qualcosa. Che cosa dobbiamo nascondere? Io penso nulla. Io penso, non capisco il motivo per il quale c'è stata, alla mia lamentela di questa nota, giustamente, un Consiglio, diciamo così, congiunto, di Commissione congiunta, immediato il giorno prima, il giorno dopo, dicendo delle cose e dopo di che non sono state ancora, diciamo così, espletate, date risposte a quelle richieste avanzate. Però dopo di che succede che viene portata in Consiglio di Municipio. E ribadisco per me questa è una forzatura di un abuso che si sta portando avanti che non va bene. Perché noi dobbiamo portare avanti in maniera chiara avendo consapevolezza di tutti gli aspetti sia organizzativi, dal punto di vista, diciamo, di utilizzo a favore delle scuole, di altre cose, ma anche dal punto di vista tecnico. Perché poi nel merito dell'affidamento della proposta di affidamento, giustamente il collega De Giulio faceva riferimento al fatto se c'erano dei fondi che in passato venivano dati alla società che gestiva il campo e le attività sportive per fare fronte con le risorse economiche. No? Ora tutto questo non è previsto. Nello stesso tempo viene individuato un anno che adesso il Consigliere non so per quale motivo, no? Il Consigliere Menolascina dice lo portiamo a 10 anni, nemmeno lo stadio San Nicola è 10 anni. No! Il problema diventa un altro, perché se non ci sono le strutture adeguate, noi dobbiamo sapere se si possono fare o non si possono fare quelle strutture. Non possiamo nascondere le situazioni e pensare di fare una azione, lo dico in maniera vera, una azione di forzatura di maggioranza perché portiamo da 3, superando tutti i limiti e tutte le, a 10 anni. A 10 anni, perché? Perché uno deve fare delle migliorie, quali migliorie? Se dobbiamo capire che qua tutto quello che è previsto di straordinario è a carico del Comune. Manutenzione ordinaria, noi ci facciamo carico giustamente nell'ambito della gestione di questa struttura del pagamento delle bollette quali Enel, Gas, Acquedotto, a carico della pubblica amministrazione. Anche qui volevo sapere se nel PEG c'erano delle somme o c'era una stima dedicata a questa situazione. È chiaro che io personalmente ritengo che in assenza di risposte, questo punto debba essere ritirato, ritirato, in maniera consapevole, attendere le risposte, vedere come stanno realmente le situazioni sulle vie d'uscita, sulle uscite di sicurezza sulle cose. Fare in maniera tale che non scriviamo categoria amatoriale, da parte della FIGC che non esiste da nessuna parte, non esiste da nessuna parte. E facciamo un approfondimento vero, dettagliato con la consapevolezza di dare un impianto a un gestore futuro, che sia funzionante. Perché non lo possiamo limitare soltanto alle attività di allenamento o di tipo amatoriale. Il che vuol dire non si potrebbe fare nessun torneo della FIGC, nessuno. E ho il dubbio che adesso la FIGC dia il nullaosta, ho il dubbio. Perché consapevolmente che sanno che non ci sono le uscite di sicurezza, non ci sono i bagni, non c'è niente dall'altra parte, ma di che cosa stiamo parlando? No, di cosa stiamo parlando? È chiaro che su questa situazione io ribadisco, e chiedo al Presidente della Commissione, al Presidente della Commissione, e al Presidente dell'intero Municipio, di prendere atto di questa realtà che io sto esponendo che sono atti alla mano, documenti, sono risposdenze di determine, diciamo di normative che la struttura sportiva non è adeguata per essere affidata, per fare delle attività sportive. Perché? Ho già detto prima anche nella nota dell'individuazione della FIGC faceva carico all'amministrazione di dare seguito a tutti gli adempimenti. E gli adempimenti fatti dall'ingegnere

Profeta sono quelli che inficiano...

PRESIDENTE: Alberto devi andare alla conclusione.

CONSIGLIERE ANDRIULO: La conclusione è questa, signor Presidente, che personalmente credo che non ci sono, ho bisogno di avere notizie dalla Dirigente sulla nota che ho detto prima. Secondo, non ci sono le condizioni per portare in approvazione, in questo Consiglio, delle linee di indirizzo per dare successivamente alla Direttrice la discrezionalità di fare un bando di gara su quel campo. Non ci sono le condizioni. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, grazie Consigliere Andriulo. Allora rispetto ai nullaosta a cui facevi riferimento, rispetto a quello che tu dicevi così, sono delle certificazioni della FIGC dove autorizza e dà il nullaosta all'esercizio dell'attività su quel campo sportivo, fino alla categoria, alla terza categoria. Ed è previsto, ed è anche certificato il nullaosta senza la presenza di pubblico, sia da parte dell'ingegnere Profeta, che è l'ingegnere incaricato dal Comune di Bari ad espletare la perizia per conto, in nome e per conto dell'amministrazione e quindi della proprietà, con la quale chiaramente si carica della totale responsabilità. E sia anche da parte, all'interno sempre di quel certificato, forse è l'unica certificazione vera con un dato di provenienza che è la FIGC che prevede appunto l'esercizio del campo fino a quella categoria, alla terza categoria, che è quello che è stato fatto per tutti gli anni in cui è stato in esercizio il campo, fino a quando, diciamo, prima che scadesse la scorsa gestione. Tant'è che questo è in corso ancora fino ad agosto prossimo e gli uffici, come diceva la Dottoressa, hanno già inoltrato richiesta in funzione della scadenza, di quella scadenza, di rinnovare sia la verifica che un eventuale sopralluogo e certificazione di quello che è stato fatto. A tutto questo poi c'è stata una consegna ufficiale dove lei insieme alla Commissione ha preso parte, da parte dei tecnici uffici del Comune di Bari, gli uffici competenti alla verifica di quelli che erano stati i lavori richiesti ed eseguiti dalla proprietà. Quindi tra l'altro, rispetto anche a quella nota che lei ricordava, credo che qui insomma, mi possono essere anche testimoni in prima persona i Presidenti delle due Commissioni congiunte e poi tutti i membri partecipanti a quella Commissione, che punto punto rispetto a quella nota erano state date le risposte. Risposte che sono a verbale di quel giorno, con in più, a quello che faceva riferimento lui, che era stata data informazione dal Consigliere Balzano, e poi prodotta, e ripeto a dire, l'unica certificazione certa, di provenienza certa della FIGC, e non dialoghi personali tra le parti, ma certificazione certa che è stata prodotta in seguito e consegnata nelle mani dei due Presidenti e degli uffici di cui al Municipio. Quindi non vedo qual è questa forzatura e questo abuso d'ufficio che si sta consumando. Quindi questo è quanto, rispetto a quelle che sono state le posizioni sollevate rispetto alla natura del campo e anche alla agibilità del campo, che sono stati certificati dai due organi di responsabilità, FIGC e Uffici Tecnici del Comune di Bari, proprietario della struttura. Grazie. Sì, prego Consigliere Quaranta.

CONSIGLIERE QUARANTA NICOLA: Sì, grazie. Saluto i colleghi Consiglieri, la componente amministrativa, il pubblico in aula. Niente, Presidente io vorrei fare notare umilmente che forse stiamo, anzi sta conducendo i lavori in un modo un attimino anomalo, in quanto c'è un emendamento e noi stiamo invece discutendo della delibera, della proposta di delibera originaria. Io quindi credo che si debba passare prima a discutere dell'ammissibilità dell'emendamento ed eventualmente discutere l'emendamento, e poi andare a discutere della delibera. Perché se no così non, veramente che tipo di decisioni possiamo assumere. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, allora siccome si era già intavolata la discussione, poi nell'arco della discussione è arrivato l'emendamento scritto. Quindi se vogliamo, se propedeuticamente vogliamo ammettere l'emendamento di cui potrà dare lettura il proponente, il Consigliere Vito Menolascina.

CONSIGLIERE MENOLASCINA: Grazie Presidente. Ho preparato un emendamento sottoscritto oltre che da me, dal collega Brancale, il collega Balzano, il collega Schirone e il collega Fumai. "Il sottoscritto Menolascina Vito Antonio, Consigliere del Municipio IV del Comune di Bari, in merito al punto numero 2 dell'ordine del giorno, ora punto 1, chiede di sostituire la parte scritta *"pluriennale e triennale"* con *"pluriennale e decennale"*. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, grazie Consigliere Menolascina. Chi è favorevole all'ammissione

dell'emendamento? Alla discussione chiaramente, sì. Sì. Prego Consigliere De Giulio.

CONSIGLIERE DE GIULIO: Presidente, al di là di come siano stati condotti i lavori fino a questo momento, perché poi è chiaro abbiamo fatto un po' di misto mare, da dover discutere dell'emendamento poi siamo entrati nel merito della delibera. Sulla scorta di quanto però, faccio anche appello ai Consiglieri di maggioranza, sulla scorta anche di quanto evidenziato dal Consigliere Andriulo, non si può non tenere conto della sue dichiarazioni, comunque Presidente. Ma questo mi rivolgo anche alla Dirigente, e mi auguro e spero che nel bando lei vada a inserire che è espressamente vietato il pubblico all'interno di quella struttura. Perché poi altrimenti veramente forse andremo a incappare in qualcosa veramente forse penale anche. Lei si assume la responsabilità, io a suo tempo da Presidente mi fu detto che non doveva, o meglio che dovevo assumermi la responsabilità della gestione di quel centro, non è che non me la sono assunta, ma ho delegato ai tecnici del Comune il tutto perché effettivamente quella struttura non era per niente agibile. Io oggi mi sento dire che comunque i tecnici hanno già dichiarato che sia l'impianto di pubblica illuminazione dei fari, così come tutto il resto della struttura è agibile. Non posso che non prenderne atto di questa cosa, ma sta di fatto però, io sfido, sfido, voglio dire, le società calcistiche, Vito Menolascina tu ne hai fatto parte, le società calcistiche, nel momento in cui lo fanno, lo fanno per un fatto sociale soprattutto del territorio. Quando io genitore non posso andare a vedere mio figlio che si allena o che gioca al calcio abbiamo fatto un buon servizio per il nostro Municipio, mi rendo conto, tanto so già come andrete a votare, che abbiamo fatto un ottimo servizio. Anziché discutere del piano triennale delle opere pubbliche per la realizzazione di un nuovo centro sportivo, noi andiamo a mettere su il vecchio campo sportivo senza che si abbia la possibilità di un genitore di andare a vedere o ad assistere a una partita di calcio del proprio figlio, complimenti, complimenti. Perché poi non ho ancora sentito dire a quanto ammontano le spese delle utenze. E no, perché tanto la voterete, ma non sapete nemmeno a quanto ammontano le spese delle utenze. Io sono convinto che invece poi ci sarà qualche altra manovrina, dipende da chi vince il bando, sicuramente l'Assessorato deciderà di destinare ulteriori fondi per il mantenimento di quella struttura. Tanto sappiamo. Però io ripeto faccio appello, anziché continuare a spendere soldi su una struttura che non è agibile per il pubblico, non è agibile. Cerchiamo di farci ripeto un esame di coscienza, e cercare di mandare avanti un'opera forse unica per il territorio, la realizzazione di un nuovo impianto sportivo.

Quindi Presidente, detto questo, la mia dichiarazione di voto, anticipo perché proprio la confusione a cui facevo riferimento prima si è fatto un po' di misto mare. Noi eravamo come direzione, almeno io per quanto mi riguarda, il mio voto personale ero favorevole alla proposta di delibera. Ancora prima però che venissero fatte certe dichiarazioni. Ma si stava parlando di tre anni, in tre anni uno può anche capire se effettivamente vale la pena o meno. Io non capisco chi possa essere questo imprenditore, o potrà essere questo imprenditore che decide di vestire lì dove non ci saranno introiti. Non lo so che imprenditore è? Uno investe per non avere dei ritorni? Benissimo, sarà un altro operatore sociale, anche lui che andrà a gestire il campo. Però sulla proposta invece della gestione decennale secondo me non sta né in cielo e né in terra. Anzi Presidente io forse sarò dell'idea, come ha detto Andriulo, di ritirarla questa proposta di delibera e cercare d'ora in avanti di andare a discutere di queste cose non in un Consiglio, poiché qualcosa è venuta meno, fatte Commissioni congiunte, discusse, mi dicono che la Commissione preposta non si è mai espressa, non si è mai espressa. Quindi noi facciamo la forzatura, credo, a cui facesse riferimento anche a questa, non si discutono nelle Commissioni proposte di delibere fatte in 48 ore, andate lì, alziamo la mano e approviamo. Non credo che avete fatto una proposta di delibera in Commissione. Da quello che mi dicono alcuni componenti. Poi lo verificherò, ma non mi riguarda. Quindi se è opportuno io credo forse che venga ritirata questa delibera, ma altrimenti il mio voto sarà contrario per quanto già espresso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Giulio. Prego Consigliere Balzano.

CONSIGLIERE BALZANO: Niente, Presidente posso chiedere una sospensiva di 10 minuti, un quarto d'ora?

PRESIDENTE: Votiamo per la sospensione. Quindi si sospendono i lavori del Consiglio per 10 minuti. Sì, sì... Chi è che ha votato a favore? 10 minuti...

*Sospensione della seduta.*

*Ripresa della seduta.*

PRESIDENTE: Possiamo riprendere i lavori del Consiglio? La parola alla Dottoressa Cazzolla per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE: Possiamo riprendere. Rifacciamo l'appello.

*2° Appello.*

SEGRETARIO GENERALE: I presenti sono 11 su 12, è valida la seduta.

PRESIDENTE: Sì, la parola al Consigliere Menolascina.

CONSIGLIERE MENOLASCINA: Grazie Presidente. Dopo una consultazione con i colleghi firmatari dell'emendamento, tutti insieme abbiamo deciso di ritirarlo e lasciare la delibera originale così com'era. Grazie.

PRESIDENTE: Sì. Allora quindi l'emendamento è ritirato, possiamo procedere alla discussione della delibera. Chi è, chi vuole intervenire in merito alla discussione? Ci sono interventi? Sì, prego.

CONSIGLIERE DE GIULIO: Alla Direttrice nel bando verrà scritto espressamente vietata la partecipazione del pubblico? Mi può dare una risposta?

DIRIGENTE: Certamente questa diventa prioritaria come sottolineatura. Perché prima ancora della responsabilità di cui si è parlato prima, prima ancora vostra, è soprattutto dell'ufficio come parte amministrativa, parte tecnica. Quindi è evidente che sarà sottolineato il fatto che il campo ha utilità per attività dilettantistiche di allenamento. Perché questo comunque è stato anche, si evince anche dal documento quell'ultimo della FIGC. Quindi.

PRESIDENTE: Allora scusi, posso? All'interno del documento ufficiale della FIGC, che è l'organo deputato ad autorizzare l'esercizio del campo in qualsiasi tipo di campionato e di manifestazione calcistica, è certificato l'utilizzo del campo senza presenza di spettatori. Quindi non è assolutamente immaginabile che possa essere affidato un campo per l'esercizio di attività di natura calcistica e agonistica che non sia di, anche se dal punto di vista dilettantistico che non venga inibito alla presenza di pubblico. Quindi sicuramente, facendo riferimento a tutta la documentazione che è agli atti, che è propedeutica alla collazione del bando stesso, sicuramente sarà prevista questa, credo questa clausola. Perché è negli atti della FIGC, se no la FIGC non ti autorizza. Quindi in quel caso andremmo anche incontro a situazioni che potrebbero generare contenzioso con l'eventuale società che si andrebbe ad aggiudicare il campo. Quindi è già negli atti, e quindi sicuramente non sarà, non può essere previsto. Sì. Prego. Sì, Consigliere Balzano.

CONSIGLIERE BALZANO: Sì, di nuovo buonasera a tutti. Volevo giusto fare una specifica, credo anche al collega Michele De Giulio, anche a Alberto che mi auguro possa un po' eliminare questi dubbi del pubblico o meno. C'è una lettera, protocollo numero 238027 del 19 ottobre del 2012, a firma dell'allora Assessore allo sport Sannicandro, che dice: "*Oggetto campo sportivo di Carbonara, informazioni e indirizzi. Con riferimento alla sua nota del 21 settembre del 2012 si informa che la FIGC ha inviato una nota in data 18 settembre del 2012 con la quale, in deroga alla precedente del 31/08/2012, si consente l'utilizzo del campo di gioco nelle more di sistemare i rilievi tecnici riscontrati, la gran parte di tali rilievi, peraltro di modesta entità, sono stati già risolti dal gestore, mentre la Ripartizione Edilizia Pubblica ha avviato le procedure per eseguire l'intervento di ricarica del campo e di altri interventi di manutenzione straordinaria. Si evidenzia che il campo è utilizzabile per allenamenti e gare delle squadre calcistiche giovanili senza presenza di pubblico. Inoltre è stato affidato a professionista esperto l'incarico di aggiornare, là dove è necessario, le certificazioni di sicurezza e agibilità di tutti gli impianti comunali, tra cui anche quello di*



*Carbonara.*" E va bene poi continua dicendo *"non vi è dunque alcun motivo di sospendere l'attività dell'unico campo sportivo della quarta circoscrizione, disponibile per attività giovanili e promozionali, anzi che è indispensabile assicurarne la continuità gestionale, ovvero la proroga immediata nelle more di un sollecito espletamento della gara per il nuovo affidamento gestionale."* Cioè è giusto per, visto che c'è questa nota, per, no, no. No, no. Sì, no, no. Siccome era giusto, no era giusto... Michele, eh. Okay.... Okay.

PRESIDENTE: Sì. Grazie Consigliere Balzano. Sì, però Alberto non è possibile, non è che puoi stare altri 20 minuti a discutere, perché hai già parlato prima di questa cosa, sulla discussione del... hai già parlato. No, come chi lo limita, e se stai 20 minuti. Hai fatto un intervento di 20 minuti sullo stesso argomento, Alberto, non è che puoi stare a parlare ora altri 20 minuti. Non è che, che poi purtroppo poi abbiamo anche altri tipi di problemi in merito a questo. Va bene, solo 5 minuti. A 5 minuti interrompiamo. Prego.

CONSIGLIERE ANDRIULO: Grazie Presidente. Grazie al Consigliere Balzano della puntualizzazione che ha fatto, e che giustamente faceva riferimento alla data del 2012. Naturalmente le problematiche sono, vengono da lontano, e sicuramente la nota denuncia del signor Censi ha, diciamo, evidenziato un problema anche strutturale, fisico, dell'impianto sportivo. Sicuramente noi, che diventa una priorità non affidare il campo sportivo per fare gli allenamenti, no? O le gare agonistiche, perché ripeto le categorie della FIGC non sono di carattere amatoriale, non sono di carattere amatoriale. Pertanto sarebbe inficiato anche la loro fare attività sportiva da campionato. È chiaro che il problema di fondo è se noi come Municipio dobbiamo spingere affinché il campo sia adeguato per la presenza del pubblico o avere ancora un campo che sia non adeguato o, come giustamente si dice, di mettere una priorità nel nostro Municipio per fare un impianto sportivo adeguato a un territorio che possa ospitare i campionati calcistici, possa ospitare il pubblico. Possa vivere un'esperienza sportiva diversa, non rattoppata. Cioè noi stiamo andando a sistemare adesso delle situazioni provvisorie, o parleremo adesso di altre questioni che vanno dal Municipio, ci adattiamo, dalle sedi dell'anagrafe ci adattiamo, dal campo sportivo ci adattiamo, e non facciamo mai una scelta vera di Municipio per dire il nostro territorio ha bisogno di un impianto sportivo che è una priorità. Perché io non accetto che dobbiamo avere un territorio, un plesso sportivo dove la gente nemmeno può andare, io non posso andare, no? Perché? È chiaro che la mia battaglia su questa cosa è avere prima la contezza di che cosa stiamo parlando, di conseguenza di una struttura che sia idonea, in tutte le sue parti, e non sapendo alcune cose, fare finta che non si sanno. Secondo se quella struttura è inadeguata a fare le attività sportive, spingere l'attività di Municipio con il piano triennale, come diceva giustamente De Giulio, ne abbiamo parlato ampiamente nelle nostre attività di Commissione, e anche con proprietà di indirizzo di Municipio, a batterci affinché si vada avanti, ma non l'idea abbiamo il campo sportivo possiamo tirare avanti altri 5 anni, 6 anni, 10 anni. Non è più possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Andriulo. Prego Consigliere Cecinato.

CONSIGLIERE CECINATO: Presidente, Direttrice, Consiglieri e pubblico. Io volevo solo dare, se è possibile, a lei Dottoressa un consiglio, perché qua della nota che ha letto il Consigliere Balzano parla di calcistiche giovanile, giustamente. I giovani, i ragazzi giovani. Mentre la lega nazionale dilettanti porta fino alla terza categoria. Dovremmo capire questo campo come dobbiamo fare, chi è che deve andare a partecipare, e anche amatoriale, chi è che deve fare la terza categoria o i giovani? Io non sto discutendo della parte del pubblico, e via di seguito perché lo so da anni che il pubblico non deve andare e non è mai andato sulla parte delle gradinate. Da questa parte qualche genitore è stato, ha visto l'incontro. Lo so. E anche dall'altra parte. Però diciamo che qualche genitore si è fermato a vedere, perché c'è una via di fuga. Perciò dobbiamo capire che cosa si deve fare su questo campo? La lega giovanile, io la chiamo la lega giovanile e amatoriale o la terza categoria? Perché per la terza categoria ci sono delle forme diverse. Grazie.

PRESIDENTE: Sicuramente si farà quello che è previsto dalla FIGC perché è la FIGC che poi quando si iscrive... No, la FIGC... No, quello è un documento della FIGC non è della lega nazionale. Sì. Quindi voglio dire alla fine stiamo parlando dell'autorizzazione anche a chi deve fare l'esercizio della, diciamo della competizione del campionato. Cioè è consequenziale a quelle che

sono le caratteristiche del campo. Se no non viene, e le caratteristiche del campo ti danno la possibilità di poter fare partecipare solo ed esclusivamente le squadre che sono iscritte massimo alla terza categoria. Infatti in passato è successo che quando il Carbonara è stato promosso in seconda categoria non c'è stato più la possibilità di utilizzare quel campo perché non consentiva le caratteristiche tecniche di agibilità, non consentivano l'esercizio di quel campionato su quel campo. Quindi da quel punto di vista credo che noi non dovremmo avere nessun tipo di problema, perché siamo garantiti dal controllo della FIGC rispetto a questo, quando ti iscrive la squadra, quando ti iscrive la squadra. Ma noi sicuramente metteremo, cioè penso che come è stato fatto in passato deve essere legato a quelle che sono le prescrizioni relative alla, sì. Sarà legato a quelle che sono le prescrizioni dal punto di vista tecnico che ci rilasciano, che hanno rilasciato gli uffici. Sì. Quindi credo insomma che non dovremmo, perché non possiamo sicuramente incorrere in situazioni di illegalità. Saranno diciamo attenzionate tutte quelle che sono le, sì, saranno attenzionate tutte le prescrizioni che derivano da quella situazione di campo. E ciò nonostante credo che anche qualche settimana fa abbiamo già cominciato a parlare in maniera insistente quasi con, per quanto riguarda la realizzazione di un nuovo centro sportivo sul nostro territorio. Quindi penso insomma che si stia andando avanti anche da questo punto di vista. Prego Consigliere Cecinato.

CONSIGLIERE CECINATO: In base a quello che io ho detto, Presidente, io questo stavo vedendo, perché nella dicitura della lega nazionale dilettanti dice *"i soli ausiliari non rispondono in alcun modo della incolumità di quanti presenti all'interno della struttura, la cui vigilanza è unicamente imputata in capo ai proprietari, che è il Comune, e al gestore del campo."* Questo è quello che volevo fare verificare.

PRESIDENTE: Questa è una legge contrattuale, nel momento in cui si va a stipulare il contratto vengono regolate anche le responsabilità. Prego, ci sono altri interventi? Prego il Consigliere Saliano.

CONSIGLIERE SALIANO: Sì, grazie Presidente. Saluto i presenti. Presidente la confusione che ne esce fuori ha solo una motivazione, in Commissione il lavoro non è stato finito e si è concluso in un modo rocambolesco veramente. Io nell'ultima Commissione utile ho provato, e mi è testimone il Presidente, ho provato a sistemare alcune questioni, ma è stato preso come una strumentalizzazione per cui ho dovuto abbandonare la discussione in modo forzato. Quindi se l'ordine del giorno non viene ritirato, io mi asterrò dalla votazione perché non sarò certo io a impedire ai ragazzi di continuare. Volevo aprire una parentesi relativamente all'emendamento che è stato ritirato. In Commissione abbiamo discusso tanto della durata dell'affidamento. Il motivo per cui si è pensato di farlo solo per 3 anni è per evitare che si spengano i riflettori sul campo, perché l'intenzione non è certamente quella di tenerlo in quelle condizioni, e quindi farlo utilizzare da un gruppetto di ragazzi, posso immaginare una ventina con 3 allenatori che gestiscono questi ragazzi. Quindi pensare di dare un campo solo a 20, 25 persone e non farlo utilizzare da tutta la cittadinanza mi sembra un po' esagerato. Per cui l'idea di lasciarlo per 3 anni era per non fare spegnere i riflettori affinché si faccia una discussione seria su quella che sarà la discussione di quell'area, visto che non può essere utilizzata in condizioni favorevoli. No, no, io volevo ultimare. Perché in Commissione sono uscite delle proposte per cui si immaginava, poi fra l'altro noi, per questo ritengo che sarebbe opportuno ritirare l'ordine del giorno, sono due anni che noi proviamo a ottenere documenti, e dico due anni, mi sto limitando, i documenti relativi al campo per avere un'idea chiara. Questi documenti non sono mai arrivati, e siamo arrivati alla conclusione di accelerare questa fase, e portarla per forza, e non capisco perché, con urgenza in Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Saliano. La parola al Consigliere Schirone.

CONSIGLIERE SCHIRONE: Io ritengo molto importante, caro Alberto, ridare dignità e decoro al nostro campo sportivo, per permettere alle società di calcio del territorio di utilizzare la struttura, seppure di allenamento si tratti, senza essere costrette a migrare in altre strutture, con l'aggravio di ulteriori spese. Non sono neanche d'accordo con te di poter utilizzare, di trasformare il campo sportivo come calcio a 11, come da te suggerito, penso di avere capito, della trasformazione da campo di calcio in piccoli campi di calcetto, non è stato detto da te, forse è stato detto in Commissione, qualche suggerimento... Ah, è stato detto dal Consigliere Paloscia. Quindi io sarò

favorevole all'affidamento della gestione del campo sportivo per i 3 anni. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Paloscia.

CONSIGLIERE PALOSCIA: Presidente, Direttore, Consiglieri e pubblico. Io sinceramente volevo, perché questa aula veramente mette un po' di tremore, è stata un'aula dove personaggi ben più illustri di noi hanno fatto politica vera. E sentire ora il Consigliere Schirone dire quello che ha detto in realtà mi fa un po' specie. Questo a dimostrazione che probabilmente sei, come dice il Presidente Acquaviva, molto distratto. Perché il problema non è quello di eliminare il campo per non far fare attività ai ragazzi del territorio, ci mancherebbe altro! Noi su quei campi abbiamo giocato, è cresciuta la nostra infanzia con il campo sportivo di Carbonara, e non solamente io, ma molte generazioni. E vederlo, come l'abbiamo visto durante quel sopralluogo che abbiamo tanto atteso, e l'abbiamo avuto dopo parecchi mesi, no? È stato veramente un pugno al cuore, è stato un dolore fortissimo quel giorno quando ho visto quel campo in quelle condizioni, dove i ragazzi purtroppo non possono più correre per poter fare attività sportiva. Bene, ci rendiamo pure conto che le leggi, le normative sono cambiate, e di questo ne dobbiamo essere consapevoli. Io ne sono consapevole, così come ne sono consapevoli pure i cittadini. Credo però che un po' il vincolo della situazione del campo che ad oggi noi siamo ancora in attesa di conoscere ufficialmente, perché questo famoso vincolo è un qualcosa di un po', è un fantasma, un qualcosa di astratto. C'è un vincolo, o leggenda metropolitana come dice il Consigliere. C'è un vincolo che probabilmente blocca anche quello che potrebbe essere un cambiamento di attività su quell'area. Bene, per conservare quel vincolo, che è quello di fare attività sportiva, le proposte sono varie, tra cui appunto quella di fare dei campetti dove si possa continuare a fare calcio, continuare a fare sport e possibilmente, visto che quella zona in modo particolare è scarsa a verde, di poter mettere anche forse un po' di verde per fare sì che quell'area non sia abbandonata, come lo è già da diversi anni. Io credo che oggi, Presidente, dobbiamo prendere la questione di petto. Oggi la questione di petto sapete qual è? Così come è successo in passato, dove le forzature forse riescono a dare dei risultati. Oggi la questione di petto significa, signori, il campo rimane chiuso perché ormai non si può più fare attività. Ecco perché quando ho sentito addirittura 10 anni io mi sono, ho dato il mio parere negativo anche per i 3 anni, figuratevi per i 10. Per me oggi noi dobbiamo avere la capacità come Municipio, visto che è di nostra competenza l'attività sportiva, il campo sportivo, di dire signori questi campo non può essere più utilizzato come campo sportivo. Bene! Siamo capaci noi di poterlo modificare conservando quella che è l'area per attività sportive? Votiamola in modo tale che l'amministrazione centrale, così come ci ha promesso già da un bel po' di anni, acceleri i tempi per fare sì che sul territorio del quarto Municipio, e ripeto, dico territorio del IV Municipio, per non andare a toccare poi le varie residenze, che può essere Loseto, può essere Ceglie, può essere Santa Rita, può essere Carbonara, deve essere un campo sportivo vero che deve nascere sul territorio del IV Municipio. Così come ce l'ha il San Paolo, così come ce l'hanno altre zone, ce l'ha Torre a Mare. Quindi io credo che noi su questo dobbiamo convergere. Oggi noi dobbiamo convergere che se dobbiamo dare questo mandato che deve essere veramente ai minimi termini, che può essere un anno, può essere massimo 3 anni, così come è stato poi discusso e concordato all'interno della Commissione, deve essere solo ed esclusivamente, così come ha detto chi mi ha preceduto, per fare sì che i ragazzi poi non si trasferiscono in altri luoghi, punto. Ma non certamente perché abbiamo voglia di continuare a tenere questo campo che andando avanti di 3 anni in 3 anni e non far fare attività sportiva vera sul territorio del IV Municipio. Quindi Presidente, per concludere, credo che forse da questa delibera deve venire fuori non solamente l'intento di guardare oltre quello che è il momento dell'accreditamento a una società per dare l'affidamento del campo, ma di poter puntare con forza a un campo sportivo vero sul Municipio IV. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Paloscia. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Brancale. Sì, Presidente io ho ascoltato, come sempre, gli interventi di tutti i colleghi. Chiaramente è doveroso fare diciamo un po' di storia su quella che è stata la situazione del campo sportivo affrontata chiaramente dalla nostra, dalla Commissione Lavori Pubblici per quella che è la nostra competenza. Abbiamo discusso molto, soprattutto all'inizio di questa consiliatura, di tutte le criticità emerse diciamo nella manutenzione, nella gestione del campo sportivo. Abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre competenze, affinché ci fossero insomma gli interventi che ci sono stati, tutta la Commissione con il Presidente e la Direttrice siamo stati al campo, alla consegna dell'impianto

sportivo, e di fatto insomma io non entrerò nel merito diciamo della parte tecnica a riguardo le autorizzazioni, perché altri colleghi sono stati sicuramente molto dettagliati. Quindi poi ognuno tirerà le proprie conclusioni su questo. Volevo solo dare un suggerimento in generale. Chi oggi, e io prima sentivo anche il collega De Giulio dire giustamente se un imprenditore vuole partecipare a un bando di questo tipo chiaramente non troverebbe la finalità lucrativa. È proprio per questo che mi sono convinto, parlando poi anche con il collega Menolascina di poter ritirare quell'emendamento, e l'abbiamo già affrontato in Commissione, ripeto, per quello che ci compete, la possibilità di dare comunque la continuità dell'attività sportiva per i ragazzi che chiaramente possono continuare con serenità le attività. Quindi io la metterei da questo punto di vista, cioè in questo momento il campo sportivo, come dire, svolge una attività soprattutto di tipo sociale, insomma. Perché altri tipi di strutture dove i ragazzi possono con tranquillità e serenità svolgere attività di questo tipo, per ora, salvo insomma strutture di tipo privato, non ci sono. Quindi è per questo che sono convinto nell'approvazione e nel voto favorevole a questo ordine del giorno. Fermo restando, fermo restando che è evidente che il nostro territorio ha bisogno di una struttura adeguata, ma soprattutto io direi, aggiungendo, che semmai un imprenditore, una società volesse chiaramente investire sul territorio, è evidente che bisogna, insomma l'amministrazione deve essere consapevole che, insomma di rendere attrattivo il territorio con un impianto sportivo degno dove una società può anche a lungo termine investire su quello che è l'impianto, su quelle che sono tutte le attività correlate. Quindi è solo per questo motivo che il voto, il mio voto a questo ordine del giorno, sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Brancale. Passiamo... La dichiarazione di voto la fa il capogruppo, a meno che non ti sei, cioè sei in un altro gruppo? Sei difforme dal gruppo, quindi prego ti stai dichiarando fuori dal gruppo... E sì, infatti io glielo ho detto io non appena siamo arrivati, si è messo in quei banchi e ho detto sei passato all'opposizione, sono stato il primo a dirglielo, quindi.... Sì. Ha fatto dichiarazione di voto. No, siccome ha parlato per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE BRANCALE:** No, va bene io volevo chiarire questo aspetto che emerge ogni volta su questa faccenda. Allora per tradizione io non, come dire anzi sono uno di quelli, forse la Direttrice e gli altri Direttori in passato, mi premieranno per questo, cerco di fare sempre interventi, cioè fare il mio intervento personale diciamo ristretto nella dichiarazione di voto. È evidente, siccome insomma in questo Consiglio ci siamo passati, qualcuno di noi ci è passato qualche anno, dopo l'intervento del collega Andriulo io ovviamente mi sono mantenuto cauto, e prudenziale perché ho capito, ho capito che ripeto ha chiesto il ritiro del punto, io parlo chiaramente del Consigliere Andriulo che è il Consigliere del Pd, della maggioranza, quindi le altre richieste, chiaramente il ritiro, siccome ha fatto un'esplicita richiesta di ritiro del punto all'ordine del giorno, salvo che se ora il Presidente può intervenire. È evidente che è nella regola che il capogruppo chiude l'ordine del giorno, e quando parla il capogruppo penso che parla ovviamente a nome del gruppo, salvo se il Consigliere chiaramente... Be', certo. Salvo se il Consigliere vuole votare in altra maniera, e Presidente lei lo sa può farlo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, allora la parola al Consigliere Andriulo, considerato che ha già fatto due interventi su questo. Quindi. Prego.

**CONSIGLIERE ANDRIULO:** Grazie Presidente. A volte parlare, o avere, diciamo così, una visione sulla procedura difforme non autorizza nessuno a dire lei si è seduto da una parte fa parte dell'opposizione, non segue più la maggioranza, questo è altamente scorretto. Dopo di ché nel merito, è chiaro che io ho fatto una questione di merito della problematica. E visto che naturalmente non c'è l'intenzione di ritirare, perché ritirare la cosa? Perché ritirare rappresentava l'idea di attendere le definizioni finali della FIGC, e delle risposte degli uffici tecnici.

**PRESIDENTE:** Scusa Alberto, l'abbiamo già sentito. Devi fare la dichiarazione di voto. Non è che facciamo di nuovo tutta la discussione, altri 30 minuti di discussione, ripetendo tutto quanto, cioè devi su quello che abbiamo detto devi decidere.

**CONSIGLIERE ANDRIULO:** Signor Presidente posso parlare io o deve parlare lei per me?

PRESIDENTE: No, devo regolamentare.

CONSIGLIERE ANDRIULO: Quanti minuti devo parlare?

PRESIDENTE: Ne ha presi già 25 per questa delibera, Consigliere Andriulo.

CONSIGLIERE ANDRIULO: Posso parlare?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE ANDRIULO: Bene. Su tutto questo, visto che non c'è stato il convincimento di ritirare la proposta di delibera proprio sulla base di tutti quegli elementi, è chiaro che la mia azione non è votare in dissenso perché non voglio dare la possibilità ai ragazzini di giocare, o alle squadre di giocare, di allenarsi, no, non è tutto questo. Ma avere una completezza dell'istruttoria al fine di poter dare le indicazioni alla Direttrice, le linee di indirizzo, una volta avuti tutti gli elementi, non una parte degli elementi. È chiaro che tutto questo è inficiato, no? È inficiato dalle linee, perché se le situazioni cambiano, cambiamo la modalità di cosa andare a scrivere come linee di indirizzo. È chiaro che questo è il mio dissenso. Il mio dissenso sta su una modalità fatta in maniera affrettata, senza avere tutti gli elementi che sono alla base di una linea di indirizzo, che noi amministratori abbiamo l'obbligo di dare, avendo tutti gli elementi chiari, non una parte degli elementi. E l'altra parte dove si sollevano le questioni facciamo finta di nulla. Su tutto questo io voterò contro, però non sono contro lo svolgimento delle attività sportive, ma contro a questa modalità e sul fatto che ancora sul campo non ci sono gli elementi conoscitivi da parte della struttura tecnica per dire se ci sono le uscite di sicurezza che sono un elemento importante di un impianto sportivo. E voglio anche ribadire una cosa, che noi non possiamo trasferire al gestore le responsabilità se queste sono a capo di una deficienza strutturale. Cioè allontaniamo le idee. Perché se ci sono delle deficienze strutturali di impiantistica quali le uscite di emergenza e di sicurezza guardate che la responsabilità non è del gestore, ma è della parte amministrativa, della proprietà. Ecco perché ritengo che tutto questo ha un vulnus grave. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Andriulo. Quindi se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto possiamo passare al voto. Chi è favorevole? Chi è contrario? 4. Chi si astiene? 2. Sono 6, sì. Allora possiamo passare al primo punto, attuale secondo punto all'ordine del giorno, le comunicazioni. Allora sì, rispetto al primo punto all'ordine del giorno per l'immediata esecutività. All'unanimità. Quindi possiamo passare alle comunicazioni.... No, Peppino ha votato per l'immediata esecutività.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE  
Luciana Cazzolla

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 18/07/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Luciana Cazzolla

Bari, 18/07/2017

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 18/07/2017 al 01/08/2017.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>